

RESTAURO ARCHEOLOGICO

CONOSCENZA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
ARCHITETTONICO D'INTERESSE ARCHEOLOGICO E DI QUELLO ALLO STATO DI RUDERE.

Rivista del Dipartimento di Architettura | Università degli Studi di Firenze

Direttore editoriale: Prof. Roberto Sabelli

ISSN: 1724-9686 (Print Version)

Periodicità: Semestrale (2 numeri all'anno)

Modalità: Stampa e Online

Formato: 17x23 cm

email per invio articoli: ra@dida.unifi .it

INVIO MATERIALI PER LA PUBBLICAZIONE

Tutti i materiali inviati devono essere in formato digitale

Il contenuto deve essere fornito, secondo le seguenti linee guida.

- *Lingua di pubblicazione:* Italiano, Spanish, French, English, German
- *Lunghezza dell'articolo:* 20.000-30.000 caratteri (spazi compresi)
- Sotto il titolo dell'articolo è necessario indicare:
Nome e Cognome dell'autore, Istituzione di appartenenza, Paese.
- *Abstract:* max 1.000 caratteri (spazi inclusi). Lingua: English
- *Immagini:* 15 - 20 seguendo le indicazioni presenti nelle norme editoriali (punto5).

NORME EDITORIALI

1. TESTI

Formattazione generale

Si richiedono file word (o .rtf) separati per ogni capitolo, con specificato, all'inizio del testo, il titolo del capitolo.

- Non usare sottolineatura né grassetto all'interno del testo e delle note.
- Il maiuscolo e il maiuscoletto sono sconsigliati e possono essere usati solo dove indispensabili.
- Utilizzare sempre uno stesso font per tutto il testo, a scelta fra i più noti, ad es: Arial, Times New Roman, Calibri, etc., con interlinea singola, giustificato.

Uso del corsivo

L'uso del corsivo nel testo si deve limitare ai seguenti casi:

- parole straniere che non sono di uso comune.
- titoli di libri, film, opere pittoriche, ecc.

Note a piè di pagina

Le note a piè di pagina vanno ridotte al minimo, e sono tutte note esplicative, mentre i riferimenti bibliografici vengono inseriti direttamente nel testo, secondo lo stile Harvard, illustrato in seguito.

Le note a piè di pagina devono essere numerate progressivamente e ricominciare da 1 per ogni capitolo/saggio/articolo; nelle note non si devono usare capoversi e/o elenchi puntati o numerati.

I numeri di nota vanno in apice, non preceduti da spazio, prima della punteggiatura:

forme corrette: testo¹. Testo¹, "citazione integrale di un testo"¹.

forme errate: testo. ¹Testo,¹"citazione integrale di un testo".¹

Trattini

- Il trattino breve -, senza spazi né prima né dopo, si usa per indicare l'intervallo tra numeri e per separare parole composte (es: self-portrait), oppure strettamente correlate (es: il vocabolario italiano-inglese; l'autostrada Milano-Venezia).
- Il trattino lungo – si usa per gli incisi ed è preceduto e seguito da spazio. Va usato con parsimonia, solo quando indispensabile a rendere meno ambigua una frase; altrimenti sono preferite le virgole.

Virgolette

• Virgolette doppie “ ”:

Per citare parti di brani tratti da altre opere. Sono sempre seguite da un riferimento bibliografico secondo lo stile: (Cognome autore, anno di pubblicazione, p. x) (vedi indicazioni sulle citazioni al punto 3).

• Virgolette singole ‘ ’:

Si usano per enfatizzare una singola espressione o nel caso di parole usate in senso traslato.

Si usano inoltre per citazioni interne ad un'altra citazione (esempio: “Perché il Novecento è stato definito ‘il secolo breve?’”)

• Virgolette caporali « »:

Si usano per i seguenti casi:

- Per i titoli delle riviste nella bibliografia
- Per il discorso diretto

Elenchi

Gli elenchi devono essere puntati o numerati secondo i seguenti esempi:

- cane 1.cane
- gatto 2.gatto

2. CITAZIONI E RIFERIMENTI A TESTI BIBLIOGRAFICI (SISTEMA HARVARD | STILE ANGLOSASSONE)

Tutte le affermazioni, opinioni, conclusioni ecc. prese dal lavoro di un altro scrittore dovrebbero essere indicate, sia che il lavoro sia stato citato direttamente che parafrasato o riassunto. Il sistema harvardiano esclude le note bibliografiche. Nel caso in cui si faccia riferimento a un altro testo, secondo questo sistema, si dovrà inserire il riferimento all'opera nel testo principale, fornendo il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione fra parentesi tonde, secondo le indicazioni che seguono, mentre gli estremi completi dell'opera a cui si fa riferimento sono riportati soltanto in bibliografia.

- Se si cita un'idea espressa da un autore, sia il nome dell'autore che l'anno di pubblicazione dell'opera a cui di fa riferimento vengono riportati fra parentesi nel corpo del testo. Esempi:

Il carcinoma epatocellulare è uno dei tumori più diffusi nel mondo (Cook, 1985), ma la sua incidenza varia notevolmente (Bassendine, 1987).

Sul tema dello 'strumentalismo' già teorizzato nelle sue prime analisi del problema mente-corpo (Dennett, 1991a) [. . .].

- Se gli autori del testo a cui si fa riferimento sono più di uno. Esempi:

più di due autori: (Doat et al., 1985)

due autori: White and Brown (2004) in their recent research paper found...

Recent research (White and Brown, 2004) suggests that...

Recent research (Doat et al., 1985) suggests that...

- Se il nome dell'autore è riportato nella frase, solo l'anno di pubblicazione dell'opera è indicato tra parentesi.

Esempio: In un recente studio, Lewis (1999) afferma che...

- Se si fa riferimento agli scritti di più di un autore, non citati direttamente nel testo, i nomi degli autori sono separati dal segno di punto e virgola.

Esempio: (Collins, 1998; Brown, 2001; Davies, 2008)

- Se si fa riferimento ad una parte specifica di un'opera, bisogna includere il numero di pagina.

Esempio: (Cormack, 1994, pp. 32-33)

- Nel caso di opere dello stesso autore recanti la stessa data di pubblicazione, a tale data si aggiungerà una lettera dell'alfabeto per distinguere chiaramente i diversi lavori:

Esempio: (Rossi, 1993a); Rossi (1993b, p. 35)

- Fonte secondaria. Nel caso di riferimento a un testo citato in un altro testo:

Research recently carried out in the Greater Manchester area by Brown (1966 cited in Bassett, 1986, p.142) found that...
(Brown, 1966 cited in Bassett, 1986, p.142)

Citazione diretta da pagina

Se si cita parte di un'opera di un altro autore il testo citato va indicato secondo le seguenti modalità.

Se le citazioni non superano le 200 battute circa (spazi inclusi) vanno in tondo (non in corsivo) tra virgolette doppie "aperte e" chiuse, secondo lo schema: "citazione" (Rossi, 1990, p. 14). L'indicazione bibliografica secondo il sistema harvardiano deve essere inserita prima della chiusura virgolette e del segno di punteggiatura finale. Esempio:

"il prodotto non è più quell'ordine rassicurante di fattori che precedentemente eravamo abituati a considerare e che facilitava il compito a chi si assumeva la responsabilità di progettare e produrre [...] Il cambiamento è molto più rapido della capacità di registrarlo" (Mauri, 1996, p. 13).

È possibile evidenziare le citazioni più lunghe andando a capo con rientro a sinistra in tondo, in corpo minore e senza virgolette. Esempio:

La diffusione tra i giovani di orientamenti improntati al liberalismo culturale si può interpretare come il segno di un'avanzata laicizzazione della morale – già ravvisata nella prima e pionieristica ricerca sui giovani della provincia fiorentina (Lumachi 1962, p. 34).

- Le citazioni all'interno di altre citazioni vanno tra doppi apici secondo lo schema: testo "citazione citazione 'citazione nella citazione' citazione".
- Nelle citazioni da poesie i versi vanno separati con la barra /. Se sono lunghe almeno quattro versi vanno a capo con rientro a sinistra di 1 cm, senza virgolette e con versi separati da ritorni a capo.
- Nel caso in cui si tralasci una parte di testo all'interno della citazione, ciò deve essere indicato nel seguente modo: [...].

3. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Libri

Libro con 1 autore

Cognome N. anno di edizione, *titolo in corsivo*, editore, luogo di edizione (eventuale anno di edizione originale, con numero di edizione in esponente tra parentesi tonde).

Es:

Berkman R. I. 1994, *Find It Fast: How to Uncover Expert Information on Any Subject*, HarperPerennial, New York.

Carnap R. 1976, *Significato e necessità*, La Nuova Italia, Firenze (edd. origg. 1947, 1956²).

Libro con 2 o più autori

Cognome N., Cognome N. anno, *titolo del libro*, editore, città.

Es: Cheek J., Doskatsch I., Hill P., Walsh L. 1995, *Finding Out: Information Literacy For the 21st century*, MacMillan Education Australia, South Melbourne.

Nel caso in cui un'opera abbia molti autori o curatori si evita l'abbreviazione AA. VV. che non ha alcuna valenza bibliografica. Ci si può limitare a indicare il nome del primo autore o curatore in ordine alfabetico facendolo seguire dalla dicitura 'et al.'

Es: Andronico M. et al. (a cura di) 1988, *Capire Wittgenstein*, Marietti, Genova.

Curatela

Cognome N., Cognome N. (a cura di) anno, *titolo del libro*, editore, città.

Es:

Robinson W.F., Huxtable C. R. (eds) 1988, *Clinicopathologic Principles For Veterinary Medicine*, Cambridge University Press, Cambridge.

Andronico M., Marconi D., Penco C. (a cura di) 1988, *Capire Wittgenstein*, Marietti, Genova.

2 libri con lo stesso autore e lo stesso anno

Berkman R.I. 1994a, *Find It Fast: How to Uncover Expert Information on Any Subject*, HarperPerennial, New York.

Berkman R.I. 1994b, *Capire Wittgenstein*, Marietti, Genova.

Articolo in rivista/periodico

Cognome N. anno, *titolo dell'articolo*, «titolo della rivista», numero dell'annata del periodico (eventuale numero del fascicolo tra parentesi tonde), pp. numeri di pagina

Es:

Huffman L.M. 1996, *Processing whey protein for use*, «Food Technology», vol. 50, no. 2, pp. 49-52.

Mondadori F. 1971, *Wittgenstein sui fondamenti della necessità logica*, «Rivista critica di storia della filosofia», 26, pp. 57-78.

Capitolo in un libro

Cognome N. anno, *titolo del capitolo*, in *Titolo del libro*, a cura di N. Cognome, editore, Città, pp. x-x.

Es: Bernstein D. 1995, *Transportation planning*, in *The Civil Engineering Handbook*, ed. W. F. Chen, CRC Press, Boca Raton, pp. 34-48.

Se l'autore dell'articolo è anche autore del libro:

Es: Dennett D. C. 1991, *I sistemi intenzionali* (ed. orig. 1971), in Id., *Brainstorms*, Adelphi, Milano (ed. orig. 1978), pp. 37-65.

Testi non pubblicati

Se il testo non è stato pubblicato (valido anche per tesi di laurea | dottorato)

Es: Williams B. 2008, *Guide to project management*, in *BD450015 Management*, Anglia Ruskin University, non pubblicato.

Se il libro è in corso di stampa sostituire la data di pubblicazione con (in stampa)

Es: Pattison J. (in stampa), *A new book that I have written*, Vanity Press, London.

Pubblicazioni su web

Per le citazioni da siti web dovrà essere indicato l'indirizzo completo del sito (fra <>) e data di consultazione (mese/anno). Articoli o libri online vengono trattati come gli articoli e libri a stampa con l'aggiunta dell'indirizzo web.

Es:

Adorno F., *Storia di parole e di concetti. metafisica, ontologia, estetica*, in *Enciclopedia Multimediale delle Scienze filosofiche*, <<http://www.emsf.rai.it/interviste/interviste.asp?d=394>> (01/08).

Ahlbäck P. M. 2007, *The Reader! The Reader! The Mimetic Challenge of Addressivity and Response in Historical Writing*, «Cromohs», 12, 1-17, <URL: http://www.cromohs.unifi.it/12_2007/ahlback_reader.html> (01/08).

Calvo M., Ciotti F., Roncaglia G. (a cura di) 2003, *Internet 2004*, Laterza, Roma-Bari, <<http://www.laterza.it/index.htm>> (01/08)

4. IMMAGINI E TABELLE

Le immagini non devono essere inserite nel file di testo ma fornite in file separati, numerate progressivamente ed eventualmente richiamate nel testo. Ad Es. :

fig. 3.3 è la terza figura del terzo capitolo

tab. 4.2 è la seconda tabella del quarto capitolo

Eventuali richiami delle figure nel testo devono essere indicati con numerazione progressiva, escludendo il numero del capitolo. Esempio: (fig. 1), (fig. 1, 2), (fig. 1-3).

Le immagini vengono fornite in alta risoluzione, in formato JPG o TIFF (risoluzione a 300 DPI/pollice alla fonte nel formato previsto), EPS o PDF. Per ogni capitolo dovranno essere fornite almeno 2 immagini a risoluzione 300 DPI/pollice da usare a pieno formato.

Le tabelle vengono preferibilmente fornite in formato Word o Excel, o in formato concordato con il Laboratorio di Comunicazione.

Alla fine di ogni capitolo/contributo dovranno essere riportate le didascalie alle immagini, seguendo il formato:

Fig. 1: Descrizione essenziale dell'immagine, eventualmente luogo, Paese (foto: N. Cognome autore, se non citato in colophon)

Si preferisce citare i fotografi in colophon e non sotto ogni singola foto, elencando se serve i numeri delle pagine con le foto.

5. ABBREVIAZIONI

a., aa.	anno, anni
a.C.	avanti Cristo
cap.	capitolo
cfr.	confronta
d.C.	dopo Cristo
ecc.	non etc. e non preceduto da virgola
ed.	edizione
fig.	figura /figure
n.	numero numeri
p. pp.	pagina pagine
tab.	tabella